

Nota metodologica

A partire dal 2007 l'Istat svolge annualmente (ad eccezione del 2008) un'indagine sulla conoscenza da parte dei consumatori dei principali dati economici prodotti dall'Istituto. Le domande, che riguardano la conoscenza da parte dei consumatori dei valori attuali del tasso di disoccupazione, della variazione del Prodotto Interno Lordo (Pil) e dell'indice dei prezzi al consumo, costituiscono una sezione separata del questionario mensile Istat sulla fiducia dei consumatori. Le domande prevedono una breve descrizione del dato richiesto, il riferimento all'ente che lo produce e successivamente viene chiesto di indicare un valore numerico. Al consumatore che afferma di non conoscere il valore viene chiesto se ne ha sentito parlare recentemente dai mezzi di comunicazione. Altre domande riguardano l'affidabilità e la qualità delle statistiche pubblicate, l'importanza dell'informazione economica, i principali mezzi e canali di informazione attraverso i quali viene acquisita, l'utilizzo nella vita privata delle statistiche economiche, il desiderio di una maggiore informazione e la fiducia sull'affidabilità di esse.

L'indagine, nel 2015, è stata effettuata nel mese di aprile su 2000 individui adulti per mezzo di un campione casuale a due stadi (abbonati al telefono, consumatori) proporzionale all'universo della popolazione residente italiana adulta stratificata per ripartizione geografica e ampiezza demografica dei comuni di residenza. La tecnica di selezione è di tipo sistematico casuale nel primo stadio e per quote nel secondo, secondo la percentuale del 52% di donne e 48% di uomini. La lista utilizzata è costituita dall'elenco degli abbonati telefonici; l'unità di rilevazione è l'abbonato (selezionato casualmente nell'ambito dello strato), l'unità statistica è costituita dal consumatore, inteso come persona maggiorenne, appartenente al nucleo familiare individuato dal numero telefonico, che contribuisce alla formazione del reddito (anche in termini non monetari) della famiglia di appartenenza.

Le stime sono state ottenute associando a ciascuna unità del campione un peso diretto pari all'inverso della probabilità di inclusione nello strato, definito dall'incrocio di ripartizione geografica, ampiezza dei comuni di residenza e sesso . Per ridurre la distorsione del campione rispetto alla distribuzione per età, il campione è stato post-stratificato. Il peso diretto è, quindi, stato corretto per garantire la coerenza con la distribuzione della popolazione per ripartizione geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Mezzogiorno), sesso e quattro classi d'età (18-29, 30-49, 50-64, 65+) al 1° gennaio 2014, nota da fonte anagrafica (demo.istat).